

II Premio letterario grigione a Cesare Santi

Autor(en): **A.P.**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **73 (2004)**

Heft 2

PDF erstellt am: **22.05.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-55720>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Il Premio letterario grigione a Cesare Santi



Il premiato Cesare Santi, fra Anna-Alice Dazzi Gross, presidente della fondazione Premio letterario grigione, e Helena Bauer, presidente del Soroptimist International Club di Coira

(foto: Mirko Priuli)

L'11 febbraio scorso, al Museo Retico di Coira, Cesare Santi è stato insignito del Premio letterario grigione 2004. Il riconoscimento – come ha spiegato la presidente della fondazione Anna-Alice Dazzi Gross ripetendo le parole della promotrice Milly Enderlin, già socia del Soroptimist International Club – «viene attribuito ad autori ed autrici grigionesi, meritevoli di avere operato in favore della letteratura (intesa anche in senso lato) e della cultura». Nella motivazione si legge:

Cesare Santi riceve il Premio quale segno di riconoscimento per la sua pluriennale e minuziosa attività di ricerca sulla storia del Moesano, del Cantone dei Grigioni e della Svizzera Italiana. Santi ha redatto numerosi articoli, saggi e libri sulla migrazione e sull'emigrazione, su singole personalità, sui processi alle streghe, sulle controversie e sulle attività, in sintesi sulla quotidianità del passato. Ha ridato vita a vecchi documenti e atti, li ha rielaborati avvicinandoli ai lettori dei nostri giorni. Cesare Santi è anche il promotore e lo spiritus rectus dell'Archivio a Marca a Mesocco.

Siamo lieti di ospitare nella nostra rivista la laudatio pronunciata a Coira da Silvio Margadant, direttore dell'Archivio di Stato Grigione, e un breve profilo del ricercatore mesolcinese (nonché nostro collaboratore di lunga data), stilato da Dante Peduzzi.

A.P.